

Il comunicato della Direzione

Ancora una volta Federica Angeli è stata attaccata e insultata da un imputato durante un processo a un gruppo malavitoso di Ostia. La nostra collega, costretta da anni ad una vita sotto scorta dentro la redazione e fuori, è soggetta a intimidazioni e minacce soltanto perché ritenuta "colpevole" di svolgere il suo compito di cronista della criminalità romana con impegno e rigore. Racconta ciò che vede, ciò che sa, cerca di arrivare alla verità dei fatti. Fa con scrupolo il suo lavoro, niente di più. La Direzione di *Repubblica* può soltanto ribadire ciò che ha più volte scritto: le minacce rafforzano l'impegno di Federica e il sostegno del nostro giornale. Al suo fianco.

Il comunicato del Cdr

Il cdr, la redazione di *Repubblica* e La Federazione nazionale della stampa offrono piena solidarietà alla collega Federica Angeli, fatta oggetto ieri di insulti e intimidazioni al termine del processo sulla mafia a Ostia. I giornalisti di *Repubblica* non si sono mai fatti fermare dalle minacce. Siamo certi che Federica, che già da tempo vive e lavora sotto scorta proprio per il suo impegno giornalistico sulla criminalità del litorale romano, non si fermerà neppure questa volta di fronte ad attacchi vigliacchi e volgari.